

# Il multiculturalismo in Canada

Il termine **multiculturalismo** è stato usato per la prima volta in Canada alla fine degli anni Sessanta del Novecento: i **Franco-Canadesi**, minoranza nel Paese ma maggioranza nella regione del Québec, intraprendono una **rivoluzione silenziosa** (cioè, manifestano rifiutandosi di parlare in inglese) per chiedere il bilinguismo nelle istituzioni statali e il biculturalismo nell'insegnamento scolastico, con un curriculum diverso rispetto a quello degli Anglo-Canadesi. Nel caso del Canada siamo in presenza di una richiesta da parte dei francofoni di un'autonomia fra le due comunità, che ridiscute le modalità della convivenza: la minoranza francofona coesiste con quella inglese in una condizione che è di separazione e senza riconoscimento della propria specificità culturale. La richiesta è avanzata proprio dalla minoranza, che ha più interesse a veder riconosciuta la possibilità di espressione per ogni cultura. Nel 1971 il governo del liberale **Pierre Trudeau** (1919-2000) adotta per la prima volta ufficialmente una **politica multiculturalista**, legittimando le richieste dei gruppi minoritari interni allo Stato-nazione. Trudeau dichiara di voler creare una "società giusta", nella quale ogni cittadino deve potersi sentire canadese con le stesse opportunità di tutti, senza differenze di tipo etnico, linguistico, economico o sessuale (egli persegue una politica liberale anche nei confronti degli omosessuali).

L'attuale Primo ministro canadese Justin Trudeau, figlio di Pierre Trudeau, il Primo ministro che nel 1971 avviò la politica multiculturalista in Canada



Seguendo questo ideale, Trudeau tenta di fare del Canada uno Stato bilingue e multiculturale, aperto anche nei confronti delle minoranze giunte con le ondate migratorie. Uscendo dalla logica delle **tre solitudini** del Canada – rispettivamente, di Inglese, Francesi e nativi indiani – apre così il Paese alle altre minoranze cercando di far accettare tutti in Canada, e permettendo a tutti di conservare tradizioni, religione e ricevere l'**insegnamento della propria lingua a scuola**. Il multiculturalismo canadese diventa così un esempio per tutti.